



CITTA' DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N. 1

Data 14/01/2020

OGGETTO Approvazione del "Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato della Protezione Civile" per la costituzione del gruppo comunale ai sensi dell'art.35 del D.lgs. n.01/2018 – Codice della Protezione Civile.

L'anno **Duemilaventi** il giorno **Quattordici** del mese di **Gennaio** alle ore **18,46** nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Messina, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, a seguito di avviso di convocazione, notificato ai Sigg. ri Consiglieri nei termini del vigente regolamento e relativo ordine del giorno, determinato dal Presidente del Consiglio.

All'inizio dell'argomento in oggetto, risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali appresso indicati:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. ARGENTO Andrea		X	17. LA FAUCI Giandomenico		X
2. BONFIGLIO Biagio I.	X		18. LA TONA Pietro	X	
3. BRAMANTI Placido	X		19. MANGANO Paolo	X	
4. CALABRO' Felice		X	20. PAGANO Francesco	X	
5. CANNISTRA' Cristina		X	21. PARISI Pierluigi		X
6. CARDILE Claudio		X	22. PERGOLIZZI Sebastiano	X	
7. CARUSO Giovanbattista	X		23. RIZZO Massimo	X	
8. CIPOLLA Francesco	X		24. ROTOLO Daria	X	
9. CRIFO' Giovanna	X		25. RUSSO Alessandro	X	
10. D'ANGELO Nicoletta	X		26. RUSSO Antonia		X
11. DE LEO Alessandro	X		27. SCAVELLO Giovanni	X	
12. FUSCO Giuseppe		X	28. SCHEPIS Giuseppe	X	
13. GENNARO Gaetano	X		29. SERRA Salvatore	X	
14. GIANNETTO Serena	X		30. SORBELLO Salvatore	X	
15. GIOVENI Libero	X		31. VACCARINO Benedetto	X	
16. INTERDONATO Antonino		X	32. ZANTE Ugo		X

Presenti n. 22

Assenti n. 10

Assume la Presidenza il Vice Presidente **Serena Giannetto e quindi Antonino Interdonato.**

Partecipano per l'Amministrazione Comunale l'Assessore **Massimiliano Minutoli.**

Assiste e partecipa il Segretario Generale consigliere giovane **Paolo Mangano e quindi la Dott.ssa Rossana Carrubba.**

L'anno Duemilaventi il giorno Quattordici del mese di Gennaio è convocato il Consiglio Comunale alle ore 18,00.

La seduta inizia alle ore 18,46.

(Svolge le funzioni di segretario il consigliere giovane Paolo Mangano; per l'Amministrazione è presente l'assessore Massimo Minutoli)

IL PRESIDENTE, presenti 22 consiglieri, dichiara valida la seduta e nomina scrutatori i colleghi Gioveni, Rotolo e Sorbello.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 18,47, è ripresa alle ore 19,20.

Assume la presidenza il Vice Presidente Vicario, Antonino Interdonato.

(Svolge le funzioni di segretario il segretario generale, dottoressa Rossana Carrubba)

IL PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Bonfiglio. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE BIAGIO BONFIGLIO chiede il prelievo della proposta di deliberazione n. 522, avente per oggetto: "Approvazione del regolamento del gruppo comunale di volontariato della protezione civile per la costituzione del gruppo comunale ai sensi dell'articolo 35 del D.Lgs. n. 1 del 2018 – Codice della protezione civile". Sarebbe opportuno discutere prima questa proposta, visto che è presente l'assessore Minutoli che è il proponente.

IL PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Gennaro. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE GAETANO GENNARO si dichiara d'accordo purché l'Aula si assuma l'impegno di votare anche le altre due proposte deliberative all'ordine del giorno della seduta odierna.

IL PRESIDENTE, preso atto che vi è l'impegno di tutti in tal senso, viene accolta la richiesta di prelievo.

IL PRESIDENTE mette quindi in discussione la proposta di deliberazione n. 522 e dà la parola all'assessore Minutoli perché la illustri.

L'ASS. MINUTOLI precisa che il Comune di Messina, aderendo anche ad un progetto della NATO, sta portando avanti una serie di progettazioni per rendere la città resiliente alle attività di protezione civile. In particolare, nell'attesa dell'approvazione di un piano comunale di emergenza, con questa delibera si chiede di adottare un regolamento per la costituzione di un gruppo comunale di volontariato ai sensi dell'articolo 35 del D.Lgs. n. 1 del 2018.

Fa presente che in commissione è stato presentato solo un emendamento, peraltro concordato con il presidente del Consiglio, per cambiare la dicitura da "è costituito" a "sarà costituito" e comunque rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

IL PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Cannistrà. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE CRISTINA CANNISTRÀ osserva che con questa proposta deliberativa si costituisce di fatto un gruppo comunale di volontariato grazie ad un decreto legislativo che, peraltro, prevede anche la Consulta delle organizzazioni sociali. Questa Consulta finora ha funzionato ed in occasione della nota crisi idrica cittadina ha svolto una importante attività, mettendo in piedi un piano di emergenza apprezzato poi anche dal dipartimento nazionale e regionale di protezione civile.

Si chiede, però, perché per i vigilanti ambientali si sia scelto di inserire le organizzazioni di volontariato ed invece oggi per questa delibera si scelgono i singoli, mentre sarebbe più opportuno utilizzare forme organizzate di volontariato. Viene anche detto che non comporta oneri né diretti né indiretti, ma poi si parla di rimborsi spese per assicurazioni ed altro e comunque non si conosce neanche il numero di questi volontari.

A suo avviso, per la gestione di eventi in cui bisogna mettere in campo misure di protezione civile sarebbe opportuno servirsi di organizzazioni che svolgono attività di questo tipo per statuto, sono iscritti ai registri nazionali e regionali ed hanno già gli strumenti ed i mezzi di cui invece il Comune dovrà poi dotarsi per poter operare con questo gruppo comunale.

IL PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Scavello. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE GIOVANNI SCAVELLO rileva come al Comune di Messina esistano circa 20 associazioni che si occupano di protezione civile. Alla luce della creazione di questo gruppo comunale, vorrebbe capire che sorte avranno queste associazioni per le quali il Comune fornisce anche dei locali.

IL PRESIDENTE, nell'aprire il termine per la presentazione di emendamenti, dà la parola all'assessore Minutoli.

L'ASS. MINUTOLI rileva come le Consulte al Comune di Messina fossero 2, una dei servizi sociali e l'altra delle associazioni di protezione civile.

Ha diretto la seconda per circa 6,7 anni, rilevando però in qualità di assessore come la Consulta fosse stata costituita in base ad un accordo tra privati e non come previsto dallo Statuto del Comune di Messina, con un'istituzione che deve avvenire in sede di Consiglio comunale.

Non era legale sotto questo profilo, sebbene fosse funzionale; in ogni caso il coordinamento ha funzionato.

Non vi è alcuna incompatibilità tra le associazioni di volontariato iscritte all'elenco territoriale del volontariato e quindi ai registri regionali, e la costituzione del gruppo comunale, cosa che peraltro avviene in tutte le parti d'Italia; si continua ad avere lo stesso rapporto con l'Amministrazione comunale e le situazioni, anzi, si integrano.

Il gruppo comunale nasce in quanto in base all'esperienza vissuta sul campo, si sono evidenziate enormi criticità nel recupero di personale funzionale ad affrontare situazioni di emergenza; garantire servizi in una città grande e articolata come Messina e disporre costantemente di un numero adeguato di persone, diventava veramente problematico.

Costituendo un gruppo comunale, vi è la possibilità di scindere l'appartenenza territoriale di ogni singolo cittadino che aderisce al gruppo comunale, garantendo così le forze in campo da distribuire in maniera capillare su tutto il territorio.

Il gruppo comunale serve ad integrare le forze che, in caso di emergenza, non sono mai troppe, come dimostrato nella vicenda di Giampileri.

Si immagini cosa potrebbe succedere in una città come Messina per i potenziali rischi alle quali è sottoposta: il dover affrontare i soccorsi e non avere in campo le forze idonee ad affrontare le emergenze, sarebbe aggravato dalla mancanza di un riscontro immediato di soccorsi che arriverebbero non prima di 24, 48 ore in maniera operativa sul luogo dell'emergenza.

Avere un personale ed una cittadinanza formata, una cittadinanza resiliente che risponde ai canoni della preparazione di un piano della protezione civile, mitigherebbe i disagi conseguenti ad eventi emergenziali.

Rassicura sull'assenza di incompatibilità tra le associazioni che verranno gestite comunque dall'ufficio di protezione civile con le attivazioni del Sindaco, a prescindere dai rapporti con il gruppo comunale.

Si tratta di un elemento in più che serve solo ad aumentare la forza del volontariato in città.

IL PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Gennaro. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE GAETANO GENNARO fa presente di aver avuto modo di iniziare un confronto con l'assessore in sede di commissione sullo specifico tema.

È assolutamente convinto che lo strumento che si vuole azionare sia utile per la collettività.

Nutre però una serie di perplessità già esternate in sede di commissione. Informa i colleghi che in quella sede si era fatto un ragionamento su eventuali modifiche da apportare, modifiche che l'Amministrazione si era in qualche modo impegnata ad effettuare, mentre al momento riscontra la presenza di un emendamento solo formale.

Vi sono una serie di elementi che non lo mettono nella condizione di votare favorevolmente la delibera così com'è.

Richiama il ruolo del coordinatore, ad esempio; chiedeva per quale ragione vi fossero due tempi diversi di durata per il coordinatore di prima nomina e per quello che viene poi nominato in seconda battuta; ritiene che nell'atto deliberativo andrebbe corretto il passaggio in base al quale il coordinatore "non può essere di norma rieletto".

Quali sarebbero i casi di eccezione che permettono di essere rieletti, oppure le ipotesi in cui non può essere rieletto?

Ritiene che andrebbero inserite delle specificazioni perché altrimenti si rischia una sorta di discrezionalità, che invece un regolamento non dovrebbe contemplare.

Vi sono poi aspetti di ordine più tecnico-amministrativo e contabile. Si aspettava comunque un ragionamento comune prima che la proposta arrivasse in Aula.

Mentre nella delibera di Giunta si dice che l'atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica e finanziaria dell'ente, per cui non è richiesto il parere di regolarità contabile, nell'atto deliberativo del Consiglio comunale non vi è alcun cenno su tale aspetto.

Poiché non possono mutuare il deliberato della Giunta ma deliberano l'approvazione del regolamento, andava inserito il fatto che o non comportava impegno di spesa oppure doveva essere presente il parere di regolarità contabile.

Considerato che all'articolo 9 il Comune sostanzialmente si impegna nei confronti di questo gruppo di protezione civile, ad esempio a fornire il vestiario, ad adoperare idonea copertura assicurativa, si chiede se nel bilancio approvato sia stato previsto un fondo apposito e se in questo caso, visto che il regolamento di fatto rappresenta un impegno concreto per l'Amministrazione su punti specifici, non occorresse il parere di regolarità contabile.

Prevedono infatti anche degli oneri a carico del Comune, tanto che lo stesso articolo 9 è titolato: "Oneri del Comune".

Rispetto al vestiario, ad esempio, quanto dovrà spendere l'ente? Sarebbe stato oltretutto opportuno verificare se la stima era conforme al bilancio approvato dal Consiglio, onde evitare il possibile insorgere di futuri debiti fuori bilancio.

Quest'elemento va chiarito ora e si riserva, dopo la risposta del segretario generale, di intervenire nuovamente.

Mentre nella delibera di Giunta viene specificato che l'atto deliberativo non comporta impegno di spesa, una stessa indicazione non è presente nell'atto di Consiglio.

IL PRESIDENTE dà la parola al segretario generale.

IL SEGRETARIO GENERALE ricorda che la delibera di Giunta viene fatta solo in termini di proposta, perché la Giunta non è competente in materia. Non è la Giunta che approva il regolamento.

IL CONSIGLIERE GAETANO GENNARO ritiene comunque che occorra inserire questo passaggio nel deliberato del Consiglio comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE fa presente che vi è il parere di regolarità contabile nella proposta sottoposta al Consiglio.

IL PRESIDENTE dà la parola al consigliere Gennaro.

IL CONSIGLIERE GAETANO GENNARO, visto che con il regolamento stanno assumendo degli oneri, occorre sapere se tale impegno non comporti sia il parere sia la stima dell'impegno.

IL PRESIDENTE dà la parola al segretario generale.

IL SEGRETARIO GENERALE la prima risposta è che il parere di regolarità contabile c'è e fa riferimento alla proposta di Consiglio, sebbene i pareri vengano resi in forma diversa da quanto disposto dalla sottoscritta.

Coglie l'occasione per ricordare di avere mandato anche ai consiglieri comunali una nota per conoscenza rispetto agli schemi di parere. Si tratta di una direttiva che non sa se sia stata portata a conoscenza di tutti i consiglieri comunali: aveva infatti precisato che se il dirigente scrive che non vi sono riflessi diretti o indiretti sulla situazione contabile, doveva essere il dirigente del dipartimento finanziario ad attestarlo.

Fa presente di aver mandato la nota anche al presidente del Consiglio comunale!

Memore di un intervento del consigliere Gennaro su tale punto, aveva elaborato una tale direttiva perché il dirigente dei servizi finanziari attestasse ciò che attesta il dirigente istruttore della proposta, cioè che non comporta riflessi diretti o indiretti.

Ribadisce che vi è una direttiva e invita anzi anche l'ufficio della segreteria della presidenza del Consiglio a respingere le proposte che non riportano i pareri secondo gli schemi definiti e trasmessi dal segretario generale.

Nel caso specifico vi è un'anomalia: il ragioniere generale ha reso un parere favorevole, e comunque, oltre a quanto riportato nella parte motiva e non in quella dispositiva rispetto al fatto che non comporta riflessi diretti o indiretti, "e che a tal proposito occorre acquisire l'attestazione del dipartimento servizi finanziari", in realtà va detto che il dipartimento servizi finanziari non attesta che non comporta riflessi diretti o indiretti, perché ovviamente comporta riflessi indiretti, ma attesta parere favorevole. Va bene comunque; sono salvi!

Nella delibera di Consiglio non può in ogni caso essere riportata la parte contabile, la stima del costo che può scaturire dal regolamento, perché il regolamento si compone di norme generali ed astratte; nel caso in cui poi concretamente si costituiranno questi gruppi di protezione civile, ovviamente il regolamento già dice che sarà il Comune di Messina a sostenere gli oneri per il vestiario e per quanto necessario.

Il regolamento è fatto di norme generali ed astratte; se poi si dà concreta attuazione e si costituiscono questi gruppi, dovrà esserci una determina del dirigente che dota i gruppi di quanto necessario in base al numero dei soggetti ed ai costi stimati sulla scorta di un'indagine di mercato fatta sul MEPA; la determina dovrà poi riportare il visto di regolarità contabile che dovrà attestare l'esistenza della copertura finanziaria in bilancio.

Nella delibera che approva il regolamento non potrà esserci una valutazione dei costi che scaturiranno dalla norma generale ed astratta.

IL PRESIDENTE, nel dichiarare chiusi i termini per la presentazione di emendamenti, dà la parola alla consigliera Cannistrà.

IL CONSIGLIERE CRISTINA CANNISTRA' ringrazia il segretario generale per le risposte fornite rispetto alla presenza di oneri diretti o indiretti, che in realtà vi sono perché l'atto comporta delle spese. È chiaro che sarebbe difficile indicare delle previsioni ma sottolinea come non sia previsto neanche il numero delle persone che aderiranno al gruppo comunale; ritiene che la maglia sia troppo larga perché si possa avere un controllo tangibile dei costi dello strumento, in quanto non è stabilito neanche il numero di partecipanti.

Quanto costerà questo gruppo comunale? Sono state fatte delle previsioni?

IL PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Fusco. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE GIUSEPPE FUSCO chiede se il regolamento sia stato trasmesso alle Municipalità.

IL PRESIDENTE fa presente che i pareri delle Circoscrizioni sono agli atti della delibera e consultabili al tavolo della presidenza.

IL CONSIGLIERE GIUSEPPE FUSCO chiede se i pareri siano tutti favorevoli, rilevando di avere comunque visionato una copia conforme della delibera.

IL PRESIDENTE ricorda che i pareri sono dati mediante un invio separato; è normale che non siano presenti nella delibera essendo allegati al fascicolo!

IL CONSIGLIERE GIUSEPPE FUSCO ritiene che i pareri andassero comunque inseriti nell'atto deliberativo. Chiede quali siano le forme previste dal Comune per incentivare l'adesione dei cittadini.

IL PRESIDENTE dà la parola all'assessore Minutoli.

L'ASS. MINUTOLI riferisce che annualmente il Dipartimento nazionale di Protezione civile eroga i contributi ai gruppi comunali ed alle associazioni di volontariato iscritte negli elenchi territoriali. Pertanto, qualsiasi tipo di intervento può essere pianificato per tempo in funzione delle risorse messe a disposizione.

Si può dunque procedere con la costituzione del gruppo, differenziando il periodo di elezione del presidente dalla fase iniziale dello *start up* che vede la figura di un coordinatore.

Poi, non c'è da incentivare la gente, chi vuole aderire al gruppo comunale deve essere un cittadino motivato, nient'altro. Questo Comune sta predisponendo un centro polifunzionale in vista delle attività future, si è dotato di una colonna mobile con un finanziamento dell'ANCI, sta facendo tutto in maniera razionale, cercando di ottimizzare le spese ed ottenere risorse aggiuntive. Inoltre, non ci sarà alcuna difficoltà ad affrontare le emergenze di protezione civile perché il capitolo per le spese del volontariato è scisso dal capitolo delle emergenze; sul capitolo del volontariato hanno previsto in bilancio 20 mila euro l'anno e, considerato che ogni anno si è speso non più di 8 mila euro con quattordici associazioni, con il gruppo comunale le spese sarebbero invariate perché a quel punto non ci sarà necessità di avvalersi del volontariato.

IL PRESIDENTE mette in discussione l'emendamento n. 1, a firma del presidente Cardile, che riporta il parere favorevole del dirigente (*il testo è agli atti della segreteria generale*).

Rispondendo al consigliere Fusco, comunica che tutte le Municipalità hanno espresso parere favorevole, ad eccezione della seconda che si è astenuta.

Non essendovi richieste di intervento, mette in votazione l'emendamento: presenti 29, viene accolto con 22 voti favorevoli (**Argento, Bonfiglio, Cannistrà, Caruso, Cipolla, D'Angelo, De Leo, Fusco, Gennaro, Giannetto, Gioveni, La Tona, Mangano, Parisi, Pergolizzi, Rizzo, Rotolo, Russo Alessandro, Russo Antonia, Scavello, Schepis, Serra**) e 7 astenuti (**Bramanti, Crifò, Interdonato, La Fauci, Pagano, Sorbello, Vaccarino**).

Ha chiesto di intervenire il consigliere Gennaro. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE GAETANO GENNARO chiede cinque minuti di sospensione per una riunione di gruppo.

IL PRESIDENTE accoglie la richiesta e sospende brevemente i lavori.

La seduta è ripresa.

IL PRESIDENTE ridà la parola al consigliere Gennaro.

IL CONSIGLIERE GAETANO GENNARO rileva che alcuni dubbi sono stati fugati dal segretario generale, tuttavia, rimangono ancora alcune questioni aperte ed è costretto a mettere in mora l'assessore davanti all'Aula perché nel passaggio dalla commissione al Consiglio non si è comportato come si aspettava si comportasse. In ogni modo, si può ancora rimediare ponendo delle modifiche al regolamento a vantaggio della collettività.

Ed allora, il gruppo del PD, disponibile a sedersi e ad indicare i punti deboli del regolamento, anche dal punto di vista giuridico, conferma l'apertura di credito manifestata in commissione all'assessore con il voto favorevole, dato il tema così delicato; chiede però all'assessore Minutoli di assumere davanti a tutti l'impegno solenne ad accogliere le modifiche che successivamente proporranno.

IL PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Cannistrà. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE CRISTINA CANNISTRÀ, rilevato che anche il suo gruppo ha sollevato dei dubbi, chiede che l'assessore si impegni a coinvolgere le associazioni presenti nel territorio per lavorare insieme al gruppo comunale, e su questo vigileranno, poiché non ha gradito sentire che l'uno si sostituirebbe alle altre.

Dichiara comunque il voto favorevole del gruppo del Movimento 5 Stelle perché credono nel volontariato e sono consapevoli che sul tema delicato della protezione civile c'è ancora tanta strada da fare in questa città.

IL PRESIDENTE mette in votazione la proposta di deliberazione n. 522: presenti 29, viene accolta con 22 voti favorevoli (**Argento, Bonfiglio, Bramanti, Cannistrà, Caruso, Cipolla, D'Angelo, De Leo, Fusco, Gennaro, Giannetto, Gioveni, La Tona, Mangano, Parisi, Pergolizzi, Rizzo, Rotolo, Russo Antonia, Scavello, Schepis, Serra**) e 7 astenuti (**Crifò, Interdonato, La Fauci, Pagano, Russo Alessandro, Sorbello, Vaccarino**).

IL CONSIGLIO COMUNALE

presenti 29, con 22 voti favorevoli (Argento, Bonfiglio, Bramanti, Cannistrà, Caruso, Cipolla, D'Angelo, De Leo, Fusco, Gennaro, Giannetto, Gioveni, La Tona, Mangano, Parisi, Pergolizzi, Rizzo, Rotolo, Russo Antonia, Scavello, Schepis, Serra) e 7 astenuti (Crifò, Interdonato, La Fauci, Pagano, Russo Alessandro, Sorbello, Vaccarino).

DELIBERA

- Di approvare l'unita proposta di deliberazione n. 522 del 01/10/2019, comprensiva di un emendamento.

Ha chiesto di intervenire l'assessore Minutoli. Ne ha facoltà.

L'ASS. MINUTOLI ringrazia l'Aula per il voto espresso e si scusa con il consigliere Gennaro per il disagio verificatosi nella correzione da apportare, ma dà la sua massima apertura. Al consigliere Cannistrà, fa presente che non vi è nessun problema ad integrare, anzi lo scopo è proprio quello per rafforzare l'azione del volontariato.

PRESIDENTE ringrazia l'assessore Minutoli e lo congeda.



COMUNE DI MESSINA
SEGRETERIA GENERALE AFFARI DI CONSIGLIO

Emendamento della Commissione Consiliare.

PROPOSTA N° 522 DEL 01/10/18

TESTO DELL'EMENDAMENTO

ALL'ART. 1 SOSTITUIRE LA FRASE "E' COSTITUITO"
CON "SARA' COSTITUITO CON APPOSITA DELIBERA DEL
CONSIGLIO COMUNALE"

☐ Soppessivo - ☒ Modificativo - ☐ Aggiuntivo

Data 23/10/2018

Firma dei presentatori

PARERE COMMISSIONE CONSILIARE (seduta del 04/12/2018)

CONTARIO

Il Segretario della VI Commissione Consiliare

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 142/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità tecnica.

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere

FAVOREVOLE

Data 24.10.2019

IL DIRIGENTE
ing. F. AJELLO
[firma]

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 142/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità contabile

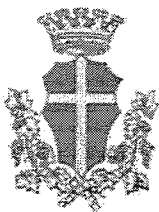
ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere

FAVOREVOLE

Data 24/10/19

IL RAGIONIERE GENERALE
[firma]



CITTA' DI MESSINA

Delibera N°
del

Prot. n. 291895 del 27/09/2019

PROPOSTA ISTRUITA DA: DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL
SUOLO

PROPONENTE: L'Assessore Massimiliano MINUTOLI

[Handwritten signature]
[Circular stamp: CITTA' DI MESSINA - Assessore Arrredo Urbano]

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 52 DEL 1/6/19

ATTRIBUTI			
-----------	--	--	--

informatizzato

Riservato alla Ragioneria Generale

[Stamp: Uff. Servizi Finanziari - Ufficio Protocollo e Segreteria Amministrativa]

- 8 OTT. 2019

OGGETTO: Approvazione del "Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato della Protezione Civile" per la costituzione del gruppo comunale ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 01/2018 – Codice della Protezione Civile.

PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

CHE ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile", *il Sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale;*

CHE sempre l'art. 12 del D.L. n. 1/2018 dispone che:

1. Lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni.
2. Per lo svolgimento della funzione di cui al comma 1, i Comuni, anche in forma associata, nonché in attuazione dell'articolo 1, comma 1, della legge 7 aprile 2014, n. 56, assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito dalla pianificazione di cui all'articolo 18, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente decreto, delle attribuzioni di cui all'articolo 3, delle leggi regionali in materia di protezione civile, e in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni e, in particolare, provvedono, con continuità:
 - a. all'attuazione, in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a);
 - b. all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
 - c. all'ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7;
 - d. alla disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;
 - e. alla predisposizione dei piani comunali o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;
 - f. al verificarsi delle situazioni di emergenza di cui all'articolo 7, all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
 - g. alla vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
 - h. all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.
3. L'organizzazione delle attività di cui al comma 2 nel territorio comunale è articolata secondo quanto previsto nella pianificazione di protezione civile di cui all'articolo 18 e negli indirizzi regionali, ove sono disciplinate le modalità di gestione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, lettere b) e c).

2
Ar

4. Il comune approva con deliberazione consiliare il piano di protezione civile comunale o di ambito, redatto secondo criteri e modalità da definire con direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 e con gli indirizzi regionali di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b); la deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini.

CHE sempre nel D.L. n. 1/2018 si dispone che:

Attività e Compiti di Protezione Civile

1. Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi di cui all'articolo 2.
2. La previsione consiste nelle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi.
3. La prevenzione consiste nelle attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. La prevenzione dei diversi tipi di rischio si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile nonché l'informazione alla popolazione e l'applicazione della normativa tecnica, ove necessarie, e l'attività di esercitazione.
4. Il soccorso consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'articolo 2 ogni forma di prima assistenza.
5. Il superamento dell'emergenza consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.
6. I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a quelli previsti all'articolo 15, comma 3-bis, e a quelli deliberati dalle regioni mediante il piano regionale di protezione civile.
7. Alle attività di cui al presente articolo le amministrazioni competenti provvedono nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

DATO ATTO CHE il volontariato si integra con gli altri livelli territoriali di intervento previsti nell'organizzazione del sistema della Protezione Civile, in base al principio della sussidiarietà verticale;

DATO ATTO CHE il volontariato svolge un ruolo importante, coadiuvando le istituzioni, nella salvaguardia della popolazione al verificarsi delle emergenze;

RILEVATO CHE è volontà del Sindaco, quale Autorità Comunale della protezione Civile unitamente all'assessore alla protezione civile, di adottare un nuovo regolamento per adeguarsi alla normativa vigente in materia e costituire un gruppo comunale di volontariato;

DATO ATTO CHE l'art. 35, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018 recita: "I Comuni possono promuovere la costituzione, con riferimento al proprio ambito territoriale, di un gruppo comunale di protezione civile composto esclusivamente da cittadini che scelgono di aderirvi volontariamente, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.";

RILEVATO CHE il volontariato costituisce una risorsa indispensabile nella gestione dell'emergenza in supporto agli organi ed alle funzioni competenti;

DATO ATTO CHE a seguito dell'adesione alla "campagna dell'Agenzia delle Nazioni Unite dedicata alla riduzione delle calamità – UNISDR – Making Cities Resilient, con deliberazione della Giunta Comunale n. 250 del 12/04/2019, si è deciso di costituire un gruppo comunale di protezione civile in alternativa alla precedente previsione di costituire una "consulta" delle associazioni di volontariato;

DATO ATTO CHE l'istituzione del gruppo comunale di volontariato non inficerà le attività future delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, già iscritte all'elenco territoriale, ma sarà di rafforzamento della rete di volontariato esistente;

DATO ATTO CHE la Giunta comunale con deliberazione n. 468 del 15/07/2019 ha preso atto dello schema del "Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato della Protezione Civile", demandando il dirigente del dipartimento Protezione Civile e Difesa del Suolo alla predisposizione della delibera da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria dell'Ente e che, a tal proposito, occorre acquisire l'attestazione del Dipartimento Servizi Finanziari;

VISTO l'allegato "Regolamento del gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile" – **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 468 del 15/07/2019 - **Allegato B** – di presa d'atto dello schema di regolamento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo EE.LL. vigente in Sicilia;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018;

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **DI APPROVARE** il regolamento avente ad oggetto "Regolamento del gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile", con il quale si costituisce il predetto gruppo ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 01/2018 - "Codice della Protezione Civile", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale – **Allegato A**;
2. **DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'articolo 12 della legge Regionale n. 44/1991;
3. **PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Messina e sul sito web istituzionale.

Il Dirigente f.f.
(Dott. Salvatore De Francesco)



ALLEGATO A

Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato della Protezione Civile

Art. 1 - Finalità

È costituito il Gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile del Comune di Messina, d'ora in poi denominato "Gruppo".

Il Gruppo opera esclusivamente per fini di solidarietà e ad esso possono aderire i cittadini comunitari di ambo i sessi, residenti nel Comune di Messina o nei Comuni vicini, allo scopo di prestare la propria opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della Struttura Comunale di Protezione Civile, in attività di previsione, prevenzione, monitoraggio e soccorso in caso degli eventi di cui all'art. 7, del decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 di seguito riportati.

- naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;
- naturali, catastrofici o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Art. 2 - Modalità di adesione

Possono aderire al Gruppo, i cittadini che hanno superato il diciottesimo anno di età e, previa assunzione di responsabilità da parte dell'esercente la potestà genitoriale, anche coloro che hanno superato il sedicesimo anno di età, da impiegare. Questi ultimi saranno impegnati esclusivamente in attività di formazione teorica o amministrativa del Gruppo.

L'ammissione è subordinata alla presentazione di apposita domanda contenente:

- le generalità complete;
- attestati eventuali di specializzazioni di cui al successivo art.5 nonché tipo di patente di guida posseduta;
- certificazione medica di idoneità psicofisica;

La qualifica di volontario viene attribuita agli iscritti che hanno partecipato ad un corso base di protezione civile organizzato nel rispetto delle direttive del D.R.P.C., nonché, con sufficiente continuità ed impegno, alle attività del Gruppo per un periodo non inferiore a sei mesi e che sono ritenuti idonei ad insindacabile giudizio del Coordinatore nominato dal Sindaco ai sensi del successivo art.3.

Il Comune individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

Dopo l'iscrizione del Gruppo al registro regionale del volontariato di protezione civile previsto dal Decreto Presidente Regione Siciliana n. 12/2001 e ss.mm.ii., i Volontari saranno muniti di tesserino di riconoscimento di colore bianco e dimensioni 9 cm x 5,5 cm, firmato dal Sindaco e con timbro a secco, che dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- loghi del Comune e del Volontariato del D.R.P.C.;
- generalità;
- gruppo sanguigno;
- specializzazione.

Il tesserino ha valore solo ai fini del riconoscimento durante le attività di protezione civile svolte dal Gruppo e regolarmente autorizzate.

Art. 3 - Responsabili

Il Sindaco o l'Assessore delegato per la protezione civile è il responsabile unico del Gruppo.

All'atto della costituzione del Gruppo, il Sindaco o l'Assessore delegato per la protezione civile designa il primo Coordinatore del Gruppo che rimane in carica un anno ed ha il compito di organizzare il corso di formazione per i volontari secondo le direttive regionali, nonché di incentivare, presso la cittadinanza l'adesione al Gruppo. Al termine del suddetto anno, gli iscritti, riuniti in assemblea plenaria eleggono fra i componenti del Gruppo il Coordinatore che dovrà ottenere il voto palese di non meno di due terzi dei votanti. In caso di mancata elezione per due turni successivi da tenersi a non meno di 48 ore di distanza, il Coordinatore potrà essere eletto dall'assemblea plenaria con almeno il 50% più uno dei voti espressi in maniera palese. Il Coordinatore del Gruppo rimane in carica per un periodo non superiore a tre anni e non può essere di norma rieletto.

Il Coordinatore ha la responsabilità del Gruppo durante tutte le sue attività. La carica di Coordinatore come le altre cariche previste in seno al Gruppo sono esercitate a totale titolo gratuito e per spirito di servizio.

La carica di Coordinatore del Gruppo può essere ricoperta da qualsiasi volontario appartenente al Gruppo medesimo, fermo restando che la suddetta carica deve essere notificata al Sindaco.

Il Coordinatore del Gruppo è garante del rispetto e della osservanza del presente Regolamento.

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di protezione civile svolge un ruolo di collegamento operativo tra il Sindaco, l'Assessore ed il Coordinatore del Gruppo.

Il Sindaco o l'Assessore delegato attiva per eventi di protezione civile il Gruppo autorizzando lo stesso all'utilizzo dei mezzi e delle risorse in dotazione.

Il Gruppo sarà formato secondo un programma di attività teoriche, pratiche ed esercitative stabilito annualmente dal Sindaco sulla base di proposte avanzate dal Coordinatore del Gruppo, di concerto con il responsabile dell'Ufficio Comunale di protezione civile.

Allo scopo di assicurare la costante funzionalità della struttura il coordinatore procede alla nomina di uno o più vice coordinatori e alla costituzione di un ufficio di segreteria.

Art.4 - Addestramento

I volontari sono addestrati a cura del Comune.

Le attività di formazione e le pratiche di addestramento sono finalizzate al conseguimento della preparazione tecnica specifica ed al perfezionamento continuo.

Art. 5 - Specializzazioni

All'interno del gruppo sono individuati i seguenti settori formativi e gestionali sulla base dei principali rischi cui il territorio è soggetto:

- settore tecnico logistico, nell'ambito del quale vengono individuate squadre specializzate in interventi, attendamenti e accoglienza;
- settore radiocomunicazioni, nell'ambito del quale vengono individuati gli addetti alle stazioni base e agli operatori radio;
- settore primo e pronto soccorso, nell'ambito del quale vengono individuate squadre specializzate in interventi di primo soccorso e assistenza socio-sanitaria;
- settore della vigilanza e prevenzione degli incendi in specie di interfaccia;
- settore mezzi ed attrezzature, nell'ambito del quale vengono individuati gli addetti agli automezzi, al magazzino ed alla manutenzione.

Per ogni settore il Coordinatore provvede alla nomina di un responsabile.

Per le attività esercitative e di emergenza il gruppo è suddiviso in squadre operative.

Nell'ambito di ogni squadra specializzata, il coordinatore del gruppo nomina un caposquadra che svolge un ruolo di coordinamento interno alla squadra e di collegamento con il capogruppo e con gli altri capisquadra.

Art. 6 - Attività

Il Gruppo partecipa alle attività previste dal Decreto Legislativo n. 1/2018, nonché a tutte le attività esercitative, di formazione e informazione che si rendessero utili a migliorare le conoscenze e le capacità d'intervento.

Il Gruppo non può svolgere attività diverse da quelle sopra previste tranne che in casi eccezionali di pubblico interesse sulla base di formale autorizzazione del Sindaco.

Il Gruppo garantisce un'operatività in h.24, con almeno una squadra formata da 5 volontari immediatamente attivabili.

Art. 7 - Obblighi

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nell'art.1, con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere nella qualità di volontari di protezione civile alcuna attività contrastante con le finalità indicate.

L'adesione del volontario al Gruppo non consente allo stesso di essere iscritto ad altra Associazione di Volontariato di protezione civile operante sul territorio della Regione Siciliana

La partecipazione alle attività formative, addestrative ed esercitative riveste fondamentale importanza ai fini della specializzazione dei volontari e del gruppo nel suo complesso. Il coordinatore del gruppo è tenuto ad accertare la partecipazione dei volontari alle attività sopra menzionate assegnando ai volontari compiti e responsabilità in funzione delle capacità acquisite nel corso delle attività stesse.

Nel caso di ingiustificata assenza delle attività del gruppo da parte di un volontario per il periodo di un anno, il coordinatore ne darà notizia al Sindaco il quale procederà alla sospensione del volontario stesso.

Analogamente si procederà alla sospensione temporanea o definitiva qualora il volontario, nel corso delle attività esercitative o di emergenza, non terrà una condotta disciplinata arrecando nocumento al Gruppo e/o ai singoli volontari e/o all'attrezzatura in dotazione, ovvero quando sarà fatto uso dell'attrezzatura individuale e/o del tesserino di riconoscimento per attività non autorizzate e comunque improprie e non afferenti alle attività di protezione civile.

Al volontario sospeso sarà ritirato il tesserino di riconoscimento.

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo.

Le infrazioni comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco su proposta del Coordinatore. Quest'ultimo è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e, nel caso di infrazione grave, a rimettere l'eventuale proposta di espulsione al Sindaco il quale provvederà ad attuarla.

Art. 8 - Diritti

Il Gruppo iscritto al registro regionale del volontariato di protezione civile nonché censito nell'elenco del Dipartimento nazionale della protezione civile, previsti rispettivamente dal Decreto Presidente Regione Siciliana n. 12/2001 e ss.mm.ii. e dal Decreto Legislativo n. 1/2018, può, nel rispetto delle vigenti normative, richiedere contributi per il potenziamento della propria funzionalità.

Oltre che alle attività promosse dal Comune, il Gruppo Comunale, previa autorizzazione del Sindaco, può partecipare a tutte le attività di protezione civile, comprese quelle esercitative e formative, che si svolgono sia sul territorio regionale, nazionale e internazionale promosse dal D.R.P.C. o da altre Istituzioni ed Organizzazioni di volontariato.

Ai volontari impiegati nelle attività di cui al precedente comma vengono garantiti anche tramite il Dipartimento regionale della protezione civile i rimborsi e i benefici previsti dall'art. 39 del Decreto Legislativo n. 1/2018 e cioè:

- a) il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- b) il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro

pubblico o privato;

Art. 9 – Oneri del Comune

Il Comune di Messina si impegna altresì:

1. a fornire ai componenti il Gruppo il vestiario ed i D.P.I. necessari per l'espletamento delle attività previste dal gruppo medesimo;
2. ad operare idonea copertura assicurativa sia per i danni causati alla propria persona, che per i danni causati verso i terzi, secondo la vigente normativa in materia;
3. a concedere l'utilizzo, previa autorizzazione dell'Amministrazione, dei mezzi comunali assegnati formalmente al Gruppo medesimo.

Art. 10 – Rimborsi e Fondi

Le attività di cui all'art.6 comma 1, se non autorizzate dal Dipartimento Nazionale ove il Gruppo ottenga l'iscrizione all'elenco previsto dal Decreto Legislativo n. 1/2018, ovvero dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, o comunque se promosse da Enti o Associazioni che non prevedano l'assunzione degli oneri relativi, potranno essere autorizzate dal Sindaco previa assunzione del relativo onere di spesa anche in ordine ai rimborsi al datore di lavoro previsti dall'art. 39 del succitato D.Lgs. 1/2018.

Il Gruppo opera utilizzando i fondi ad esso destinati dal Comune prelevando le somme nell'apposito capitolo di spesa predisposto all'interno del bilancio comunale.

L'Amministrazione Comunale può stipulare convenzioni con Enti o Istituzioni che impegnino il Gruppo in attività di protezione civile, e provvede, in tal caso, alle relative anticipazioni di spesa e rimborsi.

Art. 11 - Scioglimento

Il Gruppo viene sciolto con Delibera del Consiglio Comunale su proposta del Responsabile dell'Ufficio Comunale, ove lo stesso per oltre un anno non abbia espletato attività afferente alla protezione civile o ove il numero di iscritti non consenta la formazione di squadre operative che possano garantire l'operatività del Gruppo per almeno 72 ore.

In caso di scioglimento del Gruppo, le attrezzature e i mezzi acquisiti con il contributo del D.R.P.C. rimangono comunque nelle disponibilità del Comune che li potrà utilizzare solo ed esclusivamente per finalità di protezione civile.

Art. 12 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia a quanto indicato dalla vigente normativa in materia di Protezione Civile.



CITTÀ DI MESSINA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n° 468 del 15-07-2019

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL "REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DELLA PROTEZIONE CIVILE" PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 35 DEL D.LGS. N. 01/2018 - CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE.

L'anno duemiladiciannove il giorno quindici del mese di luglio alle ore 22,30 e seguenti, nella Sala delle Adunanze del Comune, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento di:

Presenti

1. DE LUCA CATENO	Sindaco	SI
2. MONDELLO SALVATORE	V. Sindaco	SI
3. TRIMARCHI ROBERTO VINCENZO	Assessore	SI
4. SCATTAREGGIA GIUSEPPE	Assessore	SI

Presenti

5. PREVITI CARLOTTA	Assessore	SI
6. MINUTOLI MASSIMILIANO	Assessore	SI
7. CALAFIORE ALESSANDRA	Assessore	SI
8. MUSOLINO DAFNE	Assessore	SI

Partecipa per la sola verbalizzazione ai sensi dell'art. 189 dell'O. R. EE. LL. il Segretario Generale

Dott.ssa ROSSANA CARRUBBA

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n° 517 del 15/07/2019

CONSIDERATO che la stessa, ai sensi dell'art.12 della L. R. 23.12.2000, n.30 che integra e modifica la lettera i del comma 1, dell'art.1 della L .R. 11.12.1991, n° 48:

- 1. è munita del parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato;***
- 2. non è munita del parere di regolarità contabile espresso dal responsabile di ragioneria;***

FATTO PROPRIO il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto:

Con votazione unanime legalmente resa e verificata,

DELIBERA

Approvare la proposta di cui in premessa allegata alla presente deliberazione

La Giunta Comunale, con votazione unanime, dichiara il presente atto urgente ed immediatamente esecutivo ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.r. n° 44/91.



CITTA' DI MESSINA

Delib. n°

Prot. n. 218898 del 15/07/2019

PROPOSTA ISTRUITA DA: DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO

PROPONENTE: L'Assessore Massimiliano MINUTOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 517 DEL 15-07-2019

ATTRIBUTI			
-----------	--	--	--

informatizzato

Riservato alla Ragioneria Generale

OGGETTO: Presa d'atto del "Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato della Protezione Civile" per la costituzione del gruppo comunale ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 01/2018 - Codice della Protezione Civile.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO:

CHE ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile", *il Sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale;*

CHE sempre l'art. 12 del D.L. n. 1/2018 dispone che:

1. Lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni.
2. Per lo svolgimento della funzione di cui al comma 1, i Comuni, anche in forma associata, nonché in attuazione dell'articolo 1, comma 1, della legge 7 aprile 2014, n. 56, assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito dalla pianificazione di cui all'articolo 18, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente decreto, delle attribuzioni di cui all'articolo 3, delle leggi regionali in materia di protezione civile, e in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni e, in particolare, provvedono, con continuità:
 - a. all'attuazione, in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a);
 - b. all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
 - c. all'ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o a vista degli eventi di cui all'articolo 7;
 - d. alla disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;
 - e. alla predisposizione dei piani comunali o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;
 - f. al verificarsi delle situazioni di emergenza di cui all'articolo 7, all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
 - g. alla vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
 - h. all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.
3. L'organizzazione delle attività di cui al comma 2 nel territorio comunale è articolata secondo quanto previsto nella pianificazione di protezione civile di cui all'articolo 18 e negli indirizzi regionali, ove sono disciplinate le modalità di gestione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, lettere b) e c).



4. Il comune approva con deliberazione consiliare il piano di protezione civile comunale o di ambito, redatto secondo criteri e modalità da definire con direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 e con gli indirizzi regionali di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b); la deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini.

CHE sempre nel D.L. n. 1/2018 si dispone che:

Attività e Compiti di Protezione Civile

1. Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi di cui all'articolo 2.
2. La previsione consiste nelle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi.
3. La prevenzione consiste nelle attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. La prevenzione dei diversi tipi di rischio si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile nonché l'informazione alla popolazione e l'applicazione della normativa tecnica, ove necessarie, e l'attività di esercitazione.
4. Il soccorso consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'articolo 2 ogni forma di prima assistenza.
5. Il superamento dell'emergenza consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.
6. I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a quelli previsti all'articolo 15, comma 3-bis, e a quelli deliberati dalle regioni mediante il piano regionale di protezione civile.
7. Alle attività di cui al presente articolo le amministrazioni competenti provvedono nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

DATO ATTO CHE il volontariato si integra con gli altri livelli territoriali di intervento previsti nell'organizzazione del sistema della Protezione Civile, in base al principio della sussidiarietà verticale:

DATO ATTO CHE il volontariato svolge un ruolo importante, coadiuvando le istituzioni, nella salvaguardia della popolazione al verificarsi delle emergenze;

RILEVATO CHE è volontà del Sindaco, quale Autorità Comunale della protezione Civile unitamente all'assessore alla protezione civile, di adottare un nuovo regolamento per adeguarsi alla normativa vigente in materia e costituire un gruppo comunale di volontariato;

DATO ATTO CHE l'art. 35, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018 recita: "I Comuni possono promuovere la costituzione, con riferimento al proprio ambito territoriale, di un gruppo comunale di protezione civile composto esclusivamente da cittadini che scelgono di aderirvi volontariamente, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.";

RILEVATO CHE il volontariato costituisce una risorsa indispensabile nella gestione dell'emergenza in supporto agli organi ed alle funzioni competenti;



DATO ATTO CHE a seguito dell'adesione alla "campagna dell'Agenzia delle Nazioni Unite dedicata alla riduzione delle calamità – UNISDR – Making Cities Resilient, con deliberazione della Giunta Comunale n. 250 del 12/04/2019, si è deciso di costituire un gruppo comunale di protezione civile in alternativa alla precedente previsione di costituire una "consulta" delle associazioni di volontariato;

DATO ATTO CHE la costituzione del gruppo comunale della protezione Civile comporta anche la modifica dell'obiettivo prefissato al dipartimento protezione civile, nello specifico: Obiettivo 2019_PZ_03 da istituzione della consulta comunale a istituzione del gruppo comunale di protezione civile;

DATO ATTO CHE l'istituzione del gruppo comunale di volontariato non inficerà le attività future della Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, già iscritte all'elenco territoriale, ma sarà di rafforzamento della rete di volontariato esistente;

CONSIDERATO CHE occorre approvare il nuovo "Regolamento del gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile" - allegato A - parte integrante dello stesso Piano (presa d'atto con D.G.C. n.368/2017) prima del successivo invio al Consiglio Comunale;

VISTO l'allegato nuovo "Regolamento del Gruppo Comunale di volontariato della Protezione Civile" – **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo EE.LL. vigente in Sicilia;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018;

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

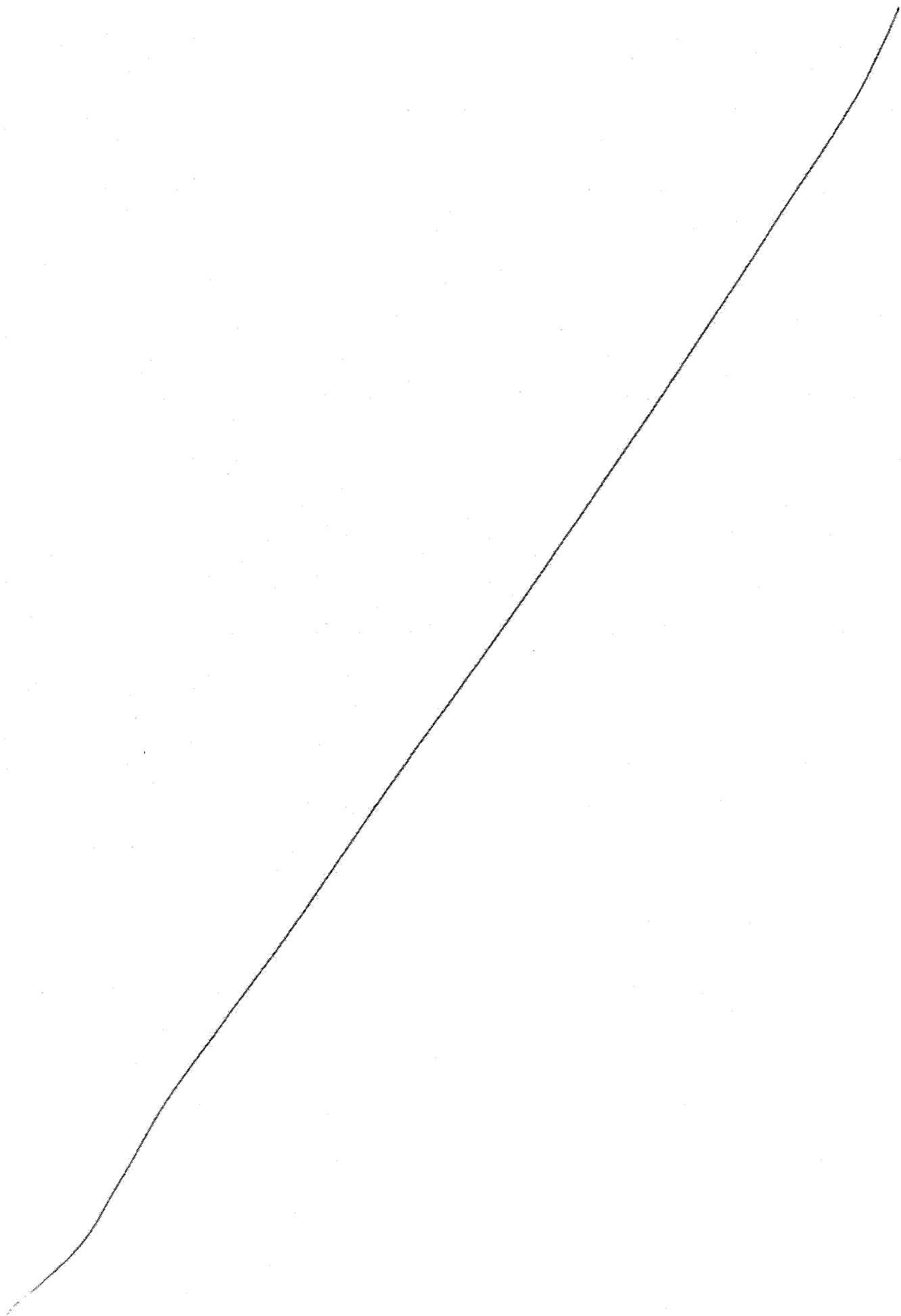
1. **DI PRENDERE ATTO** dell'allegato nuovo "Regolamento del gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile", composto da numero 12 articoli, con il quale si costituisce il predetto gruppo ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 01/2018 - "Codice della Protezione Civile";
2. **MODIFICARE** l'Obiettivo 2019_PZ_03, assegnato al dipartimento protezione civile, difesa del suolo, da "Istituzione consulta comunale di Protezione Civile" a "Istituzione del gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile";
3. **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria dell'Ente per cui non è richiesto il parere di regolarità contabile;
4. **DEMANDARE** al Dirigente del Dipartimento competente la predisposizione della proposta di delibera del Consiglio Comunale per l'approvazione del nuovo "Regolamento del gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile";
5. **PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Messina e sul sito web istituzionale.

Istruttore della proposta
(Istr. Tec. Renzo Fugazzotto)

Il Dirigente F.F.



1/2



OGGETTO: Presa d'atto del "Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato della Protezione Civile" per la costituzione del gruppo comunale ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 01/2018 – Codice della Protezione Civile.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.1. comma 1, lett. I della L.R. 48/91 contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Visto l'art.12 della Legge Regionale n.30/2000;

Per quanto riguarda la regolarità tecnica

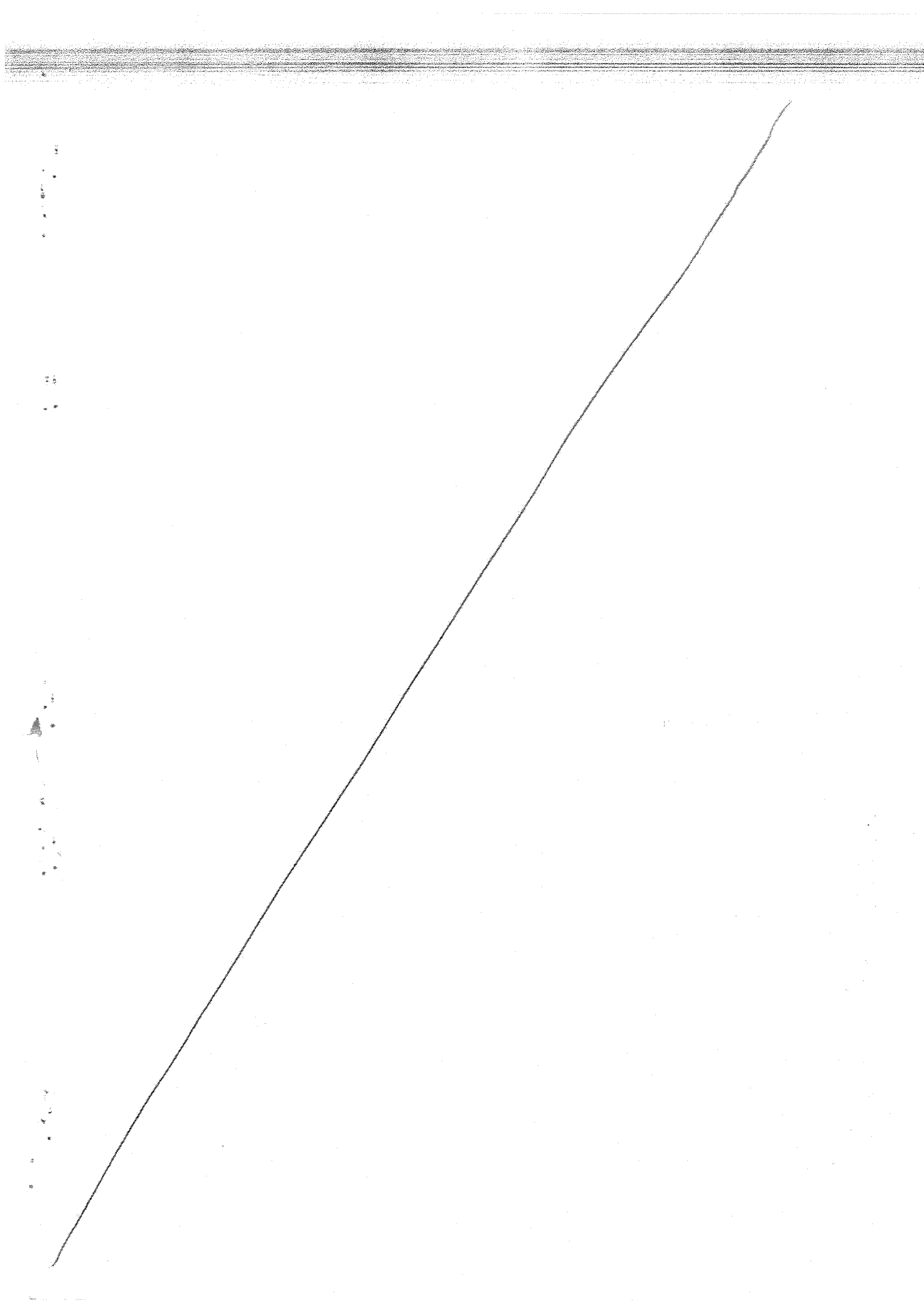
ESPRIME

in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata parere: FAVOREVOLE

Data 15/07/2019

IL DIRIGENTE F.F.





OGGETTO: Approvazione del "Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato della Protezione Civile" per la costituzione del gruppo comunale ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 01/2018 – Codice della Protezione Civile.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Visto l'art.12 della Legge Regionale n.30/2000;

Per quanto riguarda la regolarità tecnica

ESPRIME

in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata parere: FAVOREVOLE

Data 27/09/2019

IL DIRIGENTE F.F.
(Dott. Salvatore De Francesco)



Città di Messina
Area Finanziaria
Dipartimento Servizi Finanziari

*Attestato ai sensi degli art. 49 D.L.267/2000 e art. 12 della Legge Regionale
23/12/2000 n. 30*

Prot. n.291895 del 27/09/2019

*In ordine alla regolarità contabile, si esprime:
Parere favorevole,*

Il Responsabile del Servizio



*Il Ragioniere Generale
Dott. Giovanni Di Leo*

08/10/2019

TESTO EMENDATO

ALLEGATO A

Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato della Protezione Civile

Art. 1 - Finalità

Sarà Costituito con apposita Delibera del Consiglio Comunale il Gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile del Comune di Messina, d'ora in poi denominato "Gruppo".

Il Gruppo opera esclusivamente per fini di solidarietà e ad esso possono aderire i cittadini comunitari di ambo i sessi, residenti nel Comune di Messina o nei Comuni vicini, allo scopo di prestare la propria opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della Struttura Comunale di Protezione Civile, in attività di previsione, prevenzione, monitoraggio e soccorso in caso degli eventi di cui all'art. 7, del decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 di seguito riportati.

- naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;
- naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Art. 2 - Modalità di adesione

Possono aderire al Gruppo, i cittadini che hanno superato il diciottesimo anno di età e, previa assunzione di responsabilità da parte dell'esercente la potestà genitoriale, anche coloro che hanno superato il sedicesimo anno di età, da impiegare. Questi ultimi saranno impegnati esclusivamente in attività di formazione teorica o amministrativa del Gruppo.

L'ammissione è subordinata alla presentazione di apposita domanda contenente:

- le generalità complete;
- attestati eventuali di specializzazioni di cui al successivo art.5 nonché tipo di patente di guida posseduta;
- certificazione medica di idoneità psicofisica;

La qualifica di volontario viene attribuita agli iscritti che hanno partecipato ad un corso base di protezione civile organizzato nel rispetto delle direttive del D.R.P.C., nonché, con sufficiente continuità ed impegno, alle attività del Gruppo per un periodo non inferiore a sei mesi e che sono ritenuti idonei ad insindacabile giudizio del Coordinatore nominato dal Sindaco ai sensi del successiva art.3.

Il Comune individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

Dopo l'iscrizione del Gruppo al registro regionale del volontariato di protezione civile previsto dal Decreto Presidente Regione Siciliana n. 12/2001 e ss.mm.ii., i Volontari saranno muniti di tesserino di riconoscimento di colore bianco e dimensioni 9 cm x 5,5 cm, firmato dal Sindaco e con timbro a secco, che dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- loghi del Comune e del Volontariato del D.R.P.C.;
- generalità;
- gruppo sanguigno;
- specializzazione.

Il tesserino ha valore solo ai fini del riconoscimento durante le attività di protezione civile svolte dal Gruppo e regolarmente autorizzate.

Art. 3 - Responsabili

Il Sindaco o l'Assessore delegato per la protezione civile è il responsabile unico del Gruppo.

All'atto della costituzione del Gruppo, il Sindaco o l'Assessore delegato per la protezione civile designa il primo Coordinatore del Gruppo che rimane in carica un anno ed ha il compito di organizzare il corso di formazione per i volontari secondo le direttive regionali, nonché di incentivare, presso la cittadinanza l'adesione al Gruppo. Al termine del suddetto anno, gli iscritti, riuniti in assemblea plenaria eleggono fra i componenti del Gruppo il Coordinatore che dovrà ottenere il voto palese di non meno di due terzi dei votanti. In caso di mancata elezione per due turni successivi da tenersi a non meno di 48 ore di distanza, il Coordinatore potrà essere eletto dall'assemblea plenaria con almeno il 50% più uno dei voti espressi in maniera palese. Il Coordinatore del Gruppo rimane in carica per un periodo non superiore a tre anni e non può essere di norma rieletto.

Il Coordinatore ha la responsabilità del Gruppo durante tutte le sue attività. La carica di Coordinatore come le altre cariche previste in seno al Gruppo sono esercitate a totale titolo gratuito e per spirito di servizio.

La carica di Coordinatore del Gruppo può essere ricoperta da qualsiasi volontario appartenente al Gruppo medesimo, fermo restando che la suddetta carica deve essere notificata al Sindaco.

Il Coordinatore del Gruppo è garante del rispetto e della osservanza del presente Regolamento.

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di protezione civile svolge un ruolo di collegamento operativo tra il Sindaco, l'Assessore ed il Coordinatore del Gruppo.

Il Sindaco o l'Assessore delegato attiva per eventi di protezione civile il Gruppo autorizzando lo stesso all'utilizzo dei mezzi e delle risorse in dotazione.

Il Gruppo sarà formato secondo un programma di attività teoriche, pratiche ed esercitative stabilito annualmente dal Sindaco sulla base di proposte avanzate dal Coordinatore del Gruppo, di concerto con il responsabile dell'Ufficio Comunale di protezione civile.

Allo scopo di assicurare la costante funzionalità della struttura il coordinatore procede alle nomine di uno o più vice coordinatori e alla costituzione di un ufficio di segreteria.

Art.4 - Addestramento

I volontari sono addestrati a cura del Comune.

Le attività di formazione e le pratiche di addestramento sono finalizzate al conseguimento della preparazione tecnica specifica ed al perfezionamento continuo.

Art. 5 - Specializzazioni

All'interno del gruppo sono individuati i seguenti settori formativi e gestionali sulla base dei principali rischi cui il territorio è soggetto:

- settore tecnico logistico, nell'ambito del quale vengono individuate squadre specializzate in interventi, attendamenti e accoglienza;
- settore radiocomunicazioni, nell'ambito del quale vengono individuati gli addetti alle stazioni base e agli operatori radio;
- settore primo e pronto soccorso, nell'ambito del quale vengono individuate squadre specializzate in interventi di primo soccorso e assistenza socio-sanitaria;
- settore della vigilanza e prevenzione degli incendi in specie di interfaccia;
- settore mezzi ed attrezzature, nell'ambito del quale vengono individuati gli addetti agli automezzi, al magazzino ed alla manutenzione.

Per ogni settore il Coordinatore provvede alla nomina di un responsabile.

Per le attività esercitative e di emergenza il gruppo è suddiviso in squadre operative.

Nell'ambito di ogni squadra specializzata, il coordinatore del gruppo nomina un caposquadra che svolge un ruolo di coordinamento interno alla squadra e di collegamento con il capogruppo e con gli altri capisquadra.

Art. 6 - Attività

Il Gruppo partecipa alle attività previste dal Decreto Legislativo n. 1/2018, nonché a tutte le attività esercitative, di formazione e informazione che si rendessero utili a migliorare le conoscenze e le capacità d'intervento.

Il Gruppo non può svolgere attività diverse da quelle sopra previste tranne che in casi eccezionali di pubblico interesse sulla base di formale autorizzazione del Sindaco.

Il Gruppo garantisce un'operatività in h.24, con almeno una squadra formata da 5 volontari immediatamente attivabili.

Art. 7 - Obblighi

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nell'art.1, con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere nella qualità di volontari di protezione civile alcuna attività contrastante con le finalità indicate.

L'adesione del volontario al Gruppo non consente allo stesso di essere iscritto ad altra Associazione di Volontariato di protezione civile operante sul territorio della Regione Siciliana.

La partecipazione alle attività formative, addestrative ed esercitative riveste fondamentale importanza ai fini della specializzazione dei volontari e del gruppo nel suo complesso. Il coordinatore del gruppo è tenuto ad accertare la partecipazione dei volontari alle attività sopra menzionate assegnando ai volontari compiti e responsabilità in funzione delle capacità acquisite nel corso delle attività stesse.

Nel caso di ingiustificata assenza delle attività del gruppo da parte di un volontario per il periodo di un anno, il coordinatore ne darà notizia al Sindaco il quale procederà alla sospensione del volontario stesso.

Analogamente si procederà alla sospensione temporanea o definitiva qualora il volontario, nel corso delle attività esercitative o di emergenza, non terrà una condotta disciplinata arrecando nocumento al Gruppo e/o ai singoli volontari e/o all'attrezzatura in dotazione, ovvero quando sarà fatto uso dell'attrezzatura individuale e/o del tesserino di riconoscimento per attività non autorizzate e comunque improprie e non afferenti alle attività di protezione civile.

Al volontario sospeso sarà ritirato il tesserino di riconoscimento.

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo.

Le infrazioni comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco su proposta del Coordinatore. Quest'ultimo è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e, nel caso di infrazione grave, a rimettere l'eventuale proposta di espulsione al Sindaco il quale provvederà ad attuarla.

Art. 8 - Diritti

Il Gruppo iscritto al registro regionale del volontariato di protezione civile nonché censito nell'elenco del Dipartimento nazionale della protezione civile, previsti rispettivamente dal Decreto Presidente Regione Siciliana n. 12/2001 e ss.mm.ii. e dal Decreto Legislativo n. 1/2018, può, nel rispetto delle vigenti normative, richiedere contributi per il potenziamento della propria funzionalità.

Oltre che alle attività promosse dal Comune, il Gruppo Comunale, previa autorizzazione del Sindaco, può partecipare a tutte le attività di protezione civile, comprese quelle esercitative e formative che si svolgono sia sul territorio regionale, nazionale e internazionale promosse dal D.R.P.C. o da altre Istituzioni ed Organizzazioni di volontariato,.

Ai volontari impiegati nelle attività di cui al precedente comma vengono garantiti anche tramite il Dipartimento regionale della protezione civile i rimborsi e i benefici previsti dall'art. 39 del Decreto Legislativo n. 1/2018 e cioè:

- a) il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- b) il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro.

pubblico o privato;

Art. 9 – Oneri del Comune

Il Comune di Messina si impegna altresì:

1. a fornire ai componenti il Gruppo il vestiario ed i D.P.I. necessari per l'espletamento delle attività previste dal gruppo medesimo;
2. ad operare idonea copertura assicurativa sia per i danni causati alla propria persona, che per i danni causati verso i terzi, secondo la vigente normativa in materia;
3. a concedere l'utilizzo, previa autorizzazione dell'Amministrazione, dei mezzi comunali assegnati formalmente al Gruppo medesimo.

Art. 10 – Rimborsi e Fondi

Le attività di cui all'art.6 comma 1, se non autorizzate dal Dipartimento Nazionale ove il Gruppo ottenga l'iscrizione all'elenco previsto dal Decreto Legislativo n. 1/2018, ovvero dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, o comunque se promosse da Enti o Associazioni che non prevedano l'assunzione degli oneri relativi, potranno essere autorizzate dal Sindaco previa assunzione del relativo onere di spesa anche in ordine ai rimborsi al datore di lavoro previsti dall'art. 39 del succitato D.Lgs. 1/2018.

Il Gruppo opera utilizzando i fondi ad esso destinati dal Comune prelevando le somme nell'apposito capitolo di spesa predisposto all'interno del bilancio comunale.

L'Amministrazione Comunale può stipulare convenzioni con Enti o Istituzioni che impegnino il Gruppo in attività di protezione civile, e provvede, in tal caso, alle relative anticipazioni di spesa e rimborsi.

Art. 11 - Scioglimento

Il Gruppo viene sciolto con Delibera del Consiglio Comunale su proposta del Responsabile dell'Ufficio Comunale, ove lo stesso per oltre un anno non abbia espletato attività afferente alla protezione civile o ove il numero di iscritti non consenta la formazione di squadre operative che possano garantire l'operatività del Gruppo per almeno 72 ore.

In caso di scioglimento del Gruppo, le attrezzature e i mezzi acquisiti con il contributo del D.R.P.C. rimangono comunque nelle disponibilità del Comune che li potrà utilizzare solo ed esclusivamente per finalità di protezione civile.

Art. 12 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia a quanto indicato dalla vigente normativa in materia di Protezione Civile.

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

INTERDONATO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

VACCARINO

CARRUBBA

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12 comma 2 L. 44/1991);
perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Registro n. _____

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune visti gli atti d'Ufficio;

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line _____
per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa non risultano
prodotti, all'Ufficio Comunale, opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì _____

L'IMPIEGATO ADDETTO

IL SEGRETARIO GENERALE